

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova





L'agricoltura, il valore che fa crescere il paese

CAI, Consorzi Agrari d'Italia, è un grande progetto per l'agricoltura che porta concreti benefici a tutto il Paese: gli agricoltori diventano protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, basato sull'innovazione e sulla sostenibilità. CAI supporta le aziende agricole in tutto il territorio nazionale con un percorso di crescita basato su una razionalizzazione che nel medio periodo riduce i costi dei mezzi di produzione, un'assistenza tecnica completa, una vasta rete di prodotti e servizi, l'innovazione e la valorizzazione dei prodotti simbolo del Made in Italy di qualità, promuovendo accordi di filiera in grado di valorizzare sui mercati il lavoro giornaliero dei produttori e garantire qualità al consumatore.























Consorzi Agrari d'Italia, ripartiamo dalla terra

COSA FA COLDIRETTI?

Ogni giorno siamo a fianco delle nostre imprese con interventi a tutti i livelli per tutelare reddito e lavoro

In questi mesi impegnativi e frenetici, subissati ogni giorno di ogni genere di informazioni, aggiornamenti normativi, novità che incidono da subito su<mark>l nostr</mark>o lavoro, sulle nostre aziende, ma anche sulle nostre vite e abitudini, mi ha molto colpito una domanda secca, arrivata da un nostro socio: "Ma Coldiretti cosa fa? Cosa sta facendo per noi?". Non nascondo che questo interrogativo mi ha colpito e, d<mark>opo l'iniziale</mark> sorpresa e un pizzico di amarezza, mi ha invitato a riflettere e a far riflettere. "Cosa fa Coldiretti?": ovviamente dietro a questa domanda si nasconde anche una

provocazione, uno stato d'animo che rivela le difficoltà e le incertezze di guesto periodo.

La risposta la potete trovare su svariati fronti, anche semplicemente sfogliando queste pagine, oppure leggendo la newsletter che settimanalmente da oltre un anno inviamo via mail alle nostre aziende. Anzi, chi non la ricevesse ancora trova su questa pagina, qui sotto, le informazioni per iscriversi, oppure può girare la richiesta direttamente ai nostri uffici. Fin dall'inizio della pandemia Coldiretti non si è mai sottratta al proprio ruolo e si è subito messa a<mark>l</mark> servizio delle nostre imprese, delle nostre realtà territoriali in tutte le sfaccettature e le complessità che contraddistinguono il settore primario.

Giorno dopo giorno abbiamo seguito l'evoluzione dell'emergenza e i provvedimenti assunti dalle autorità, affinché non venisse mai perso di vista il ruolo "essenziale" e insostituibile dell'agricoltura, la necessità per i nostri imprenditori di essere messi nelle condizioni di poter continuare a svolgere il proprio lavoro, ovviamente in tutta sicurezza. Abbiamo presidiato e stiamo continuando tuttora a farlo, le istituzioni a tutti i livelli, dal Governo cen-



trale ai singoli Comuni ed enti, portando sempre all'attenzione dei decisori pubblici le richieste che provengono dalle nostre aziende, cercando di arrivare sempre a dei risultati concreti, di calare sulle nostre specifiche realtà le misure e i provvedimenti intrapresi.

Alle limitazioni imposte per le riunioni in presenza abbiamo risposto da subito con numerose occasioni di incontro a distanza, con l'apertura di sportelli e servizi on line, prop<mark>rio per non inter-</mark> rompere il filo diretto che ci lega alle nostre aziende. L'alta partecipazione e le numerose richie-

ste arrivate dai nostri soci, e non solo, conf<mark>ermano</mark> che abbiamo intrapreso la strada giusta. I nostri Uffici hanno semp<mark>re la</mark>vorato senza sosta <mark>e hanno</mark> <mark>sap</mark>uto reimpostar<mark>e l'</mark>organi<mark>zza</mark>zione inte<mark>rna e le</mark> relazioni con le azi<mark>end</mark>e in base alle nuove disposizioni. Naturalmente la situazione attuale richiede flessibilità e cap<mark>acità di adattame</mark>nto, in<mark>tesa an-</mark> che come reciproca collaborazione per superare al meglio questo periodo critico.

Seguiteci e cont<mark>inueremo a dimostrarvi, con</mark> tutti i mezzi che abbiamo a disposizione, "cosa fa Coldiretti", perché i risultati del nostro impegno si traducono spesso e volentieri in atti e provvedimenti concreti, in risorse per il nostro settore e le nostre imprese. Per questo abbiamo bisogno del contributo di ciascuno di voi: continuate a stimolarci e a trasmetterci idee costruttive, perché attraverso l'ascolto e il dialogo possiamo migliorarci ancora, essere più efficienti e ridi nelle risposte, ancora più vicini alle necessità delle nostre aziende e del nostro territorio.

> Massimo Bressan Presidente Coldiretti Padova

L'Amico del Coltivatore

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

Direttore: Giovanni Roncalli

Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950 Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it Progetto grafico e impaginazione: nuvolette

Direzione artistica: Marino Galli Stampa: Nuova Grafica

L'Amico del Coltivatore è anche online:







ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a stampa.pd@coldiretti.it completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL

Campagna Amica Padova

Impresa Verde Formazione Padova

Donne Impresa Padova

Mercato Coperto Padova Km 0 🚯 Epaca Padova

Coldiretti Padova @



Agrimacchine Polesana e Kubota ti garantiscono 5 Anni il tuo nuovo trattore Kubota Serie M.

Vieni subito a scoprire tutti i prezzi e la ricca dotazione dei modelli Kubota con **5 Anni di Garanzia*** **di Casa Madre**. Controllare i costi operativi di un prodotto non è un problema. Potrete lavorare e sviluppare la Vostra attività con la massima tranquillità. Una manutenzione in piena trasparenza, in grado di garantire una lunga durata al Vostro prodotto.

*5 Anni / 2000 ore di lavoro.



dai 60 HP ai 170 HP





Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!





PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Lamberto Lambertucci 347 548 0604



BIOGAS e lotta all'inquinamento

Patto tra Coldiretti e Regioni per sostenere gli allevamenti

Un patto tra Coldiretti e Regioni per ridurre l'inquinamento da polveri sottili promuovendo progetti di economia circolare da inserire nel Recovery plan e in un piano nazionale per la transizione ecologica. E' il risultato dell'incontro tra il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e gli assessori regionali all'Agricoltura e all'Ambiente dei territori del Bacino Padano per valorizzare il ruolo delle campagne e degli allevamenti nella lotta allo smog, dopo il deferimento dell'Italia da parte della Commissione Europea per il mancato rispetto dei valori limite di sostanze inquinanti, che rischia di tradursi in pesanti sanzioni economiche.

Al summit hanno preso parte, assieme al segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo, l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Fabio Rolfi, quello all'Ambiente Raffaele Cattaneoi, gli assessori della Regione Emilia Romagna all'Ambiente Irene Priolo e all'Agricoltura Alessio Mammi, gli assessori del Veneto Federico Caner (Agricoltura) e Gianpaolo Bottaccin (Ambiente) e gli assessori Fabio Carosso (Ambiente) e Marco Protopapa (Agricoltura) della Regione Piemonte, oltre ai presidenti regionali della Coldiretti dei territori interessati. A moderare, il capo area Ambiente, della Coldiretti Stefano Masini. "L'agricoltura italiana contribuisce per appena il 7% alle emissioni inquinanti ma nonostante ciò ci sono ancora margini per rendere i nostri allevamenti ancora più green attraverso lo sviluppo del biometano con impianti in grado di produrre energia pulita dalle deiezioni degli animali e fertilizzanti naturali per le produzioni biologiche e tradizionali, in un'ottica di

economia circolare" ha dichiarato il presidente Prandini nel lanciare la proposta di "sviluppare un Piano di sviluppo nazionale di transizione ecologica per le Regioni a vocazione zootecnica per aiutare le imprese ad acquistare i macchinari e a fare un posizionamento comune per il Ministero della transizione ecologica per avere adeguata attenzione nel Recovery plan". In tal senso, la richiesta della Coldiretti è di incentivare l'impiego di macchinari che consentano di migliorare le modalità di utilizzazione agronomica dei liquami per la fertilizzazione dei campi ai fini delle attività di iniezione diretta, interramento e distribuzione a bassa pressione dei reflui zootecnici nonché l'adozione di dispositivi per la copertura di vasche di stoccaggio. Le emissioni di ammoniaca del comparto zootecnico dipendono, infatti, per il 70% proprio dallo stoccaggio e dallo spandimento dei reflui/digestati.

"Dobbiamo mettere in campo gli strumenti necessari per aiutare tutte le aziende, a prescindere dalle dimensioni, per affrontare il processo di innovazione e di maggiore sostenibilità" ha aggiunto il presidente della Coldiretti nel ricordare che l'agricoltura del Bacino Padano riveste un ruolo fondamentale per il Made in Italy agroalimentare, dalla produzione delle Dop più note all'export, fino all'impatto occupazionale.

"Ci sono tutte le condizioni per trasformare un problema in un'opportunità, agendo nel solco di ciò che chiamiamo economia circolare – ha spiegato il segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo – ma per fare ciò occorre anche un maggiore coordinamento tra le regioni per armonizzare le misure e farle convergere verso l'obiettivo più opportuno".

NO AL FOTOVOLTAICO sui nostri campi

Coinvolge la società civile la battaglia di Coldiretti contro la proliferazione degli impianti a terra: avanti con il progetto di legge regionale per mettere fine allo sfruttamento del suolo







Clara Campese

Il sindaco di Gazzo Ornella Leonardi firma la petizione

Giovanni Dal Toso

Sono ormai quasi ventimila le firme raccolte in tutta la regione per salvare le nostre campagne. Coinvolge tutto il Veneto la battaglia di Coldiretti contro la proliferazione di impianti fotovoltaici su terreni destinati all'agricoltura e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul progetto di legge, ora in Consiglio regionale, che se approvato bloccherebbe questo scempio in tutto il Veneto e farebbe da apripista anche nel resto d'Italia.

Con la proliferazione degli impianti fotovoltaici a terra, invece, il rischio è che i campi coltivati vengano sottratti agli agricoltori, come sta accadendo con oltre 50 ettari a Loreo nel Polesine, a favore di grandi società spesso straniere che con la scusa della produzione di energia pulita deturpano il paesaggio installando distese di pannelli solari sui terreni fertili oggi coltivati per produrre cibo.

La normativa che sta seguendo l'iter amministrativo del progetto di legge regionale definisce le aree dove poter insediare i moduli fotovoltaici ovvero sui tetti dei capannoni abbandonati, sulle cave dismesse e su zone marginali senza privare i cittadini di un pezzo di verde fruibile a tutti ma soprattutto la base del lavoro delle nuove generazioni di imprenditori agricoli che vogliono investire con soluzioni ecosostenibili con piani di sviluppo rurale rispettosi dell'equilibrio naturale.

Se si mettessero i pannelli fotovoltaici sul 20% dei tetti e delle aree di pertinenza degli 11mila capannoni non utilizzati e si coprisse il 20% dei circa 10 mila ettari di aree a destinazione urbanistica non agricola, si produrrebbe una quantità di energia da fonti rinnovabili superiore di 5 volte rispetto a quella che si fa oggi con gli impianti presenti su suolo agricolo.

Nella nostra provincia il primo sindaco a sottoscrivere la petizione è Ornella Leonardi di Gazzo: "La bellezza del nostro territorio per il 90% è un tappeto verde dove si possono incontrare nei campi mucche al pascolo libere. – ricorda il sindaco - E' storicamente vocato all'agricoltura e alla zootecnia grazie alla presenza di prati stabili e un tempo dalle risorgive, purtroppo in gran parte purtroppo spente a causa dello sfruttamento del sottosuolo. E' un biglietto da visita che vorrei rimanesse tale anche per le generazioni future, per questo sono contraria al fotovoltaico a terra. L'energia pulita è la sfida del futuro, ma i pannelli stanno bene sopra ai tetti, sui capannoni o sopra alle stalle, ma i terreni è bene che vengano coltivati e valorizzati".

Hanno subito firmato anche il sindaco di Villafranca Padovana Fausto Dorio insieme all'assessore Paolo Piva: "Riteniamo imprescindibile che gli impianti fotovoltaici vengano prioritariamente installati senza consumo del suolo – afferma Dorio - e straordinariamente solo nelle zone degradate del territorio sommando così alla produzione di energia verde la realizzazione di uno specifico intervento di riqualificazione territoriale. Esprimiamo invece il nostro fermo No all'installazione degli impianti fotovoltaici a terra che provocherebbero l'erosione di una cospicua parte delle superfici agricole attualmente destinate alla coltivazione". Al mercato di Campagna Amica di Limena hanno firmato l'assessore Michele Corso, il presidente della Pro Loco di Limena Massimo Rossetto e l'assessore Sandra Scarabottolo di Villafranca.

Tra i firmatari c'è Giovanni Dal Toso, presidente dell'Agrimercato delle Terre del Santo, l'associazione di agricoltori di Coldiretti Padova impegnati ogni settimana nella vendita diretta nei mercati di Campagna Amica: "Non possiamo restare indifferenti di fronte al consumo indiscriminato di suolo agricolo, noi lavoriamo per produrre cibo. E i cittadini sono con noi, ci chiedono di proteggere le nostre campagne e le nostre coltivazioni, perché vogliono continuare ad acquistare i prodotti sani e genuini della nostra terra.

Non siamo contro il fotovoltaico, fonte di energia pulita che va incentivata correttamente con le installazioni sui tetti degli edifici ad esempio, ma ci opponiamo a chi vuole speculare". "Abbiamo scosso le coscienze –aggiunge Valentina Galesso, padovana vice presidente regionale delle imprenditrici agricole di Coldiretti–perché nessuno vuole lasciare ai loro figli e nipoti un campagna sfregiata, bensì un ambiente ben conservato secondo la vocazione naturale dello sviluppo, rispettando i principi tramandati da intere generazioni. Insieme possiamo fermare questo scempio che riguarda tutte le province venete. Attenzione: una coltivazione di pannelli solari potrebbe spuntare anche vicino alle vostre case, se non si interviene legislativamente per bloccare questa deriva".

Ha aderito anche Clara Campese, numero uno della Federazione Italia Sport Equestre del Veneto. "Tutti gli atleti, in particolare chi pratica lo sport equestre, sceglie di farlo in un contesto naturale, possibilmente in un territorio integro, incontaminato: le distese di pannelli solari a terra non sono certo il paesaggio migliore da vedere. Siamo quindi senza dubbio a favore dell'energia pulita, del fotovoltaico, ma non degli impianti su suolo agricolo".

Ecco dove firmare la petizione

Prosegue senza sosta la raccolta di firme nei mercati di Campagna Amica Padova per mettere un freno alla proliferazione di impianti fotovoltaici a terra. A Padova e provincia è possibile sottoscrivere la petizione qui: martedì alla mattina dalle 8 alle 12 al mercato di Montegrotto Terme e a Padova quartiere Forcellini al pomeriggio dalle 15 alle 19, mercoledì mattina a Villafranca Padovana, nel pomeriggio al mercato di Rubano, al mercato di Padova Quartiere Mandria e al Mercato Coperto di Padova in via Vicenza 23, giovedì mattina a Cittadella e al pomeriggio a Noventa Padovana e Monselice, venerdì mattina a Bresseo di Teolo, sabato mattina a Tencarola di Selvazzano, Vigonza e al Mercato Coperto di Padova in via Vicenza, aperto anche la domenica mattina. A Limena il mercato si tiene la prima domenica del mese. E' possibile aderire alla sottoscrizione anche in tutti gli uffici territoriali di Coldiretti e direttamente on line (qui il collegamento: https://www.change.org/p/regione-del-veneto-stop-fotovoltaico-su-suolo-agricolo).

Concorso "L'energia s©olare per dire No al fotovoltaico a terra"

La mobilitazione di Coldiretti Veneto ha coinvolto anche i più piccoli con un concorso scuola per animare un dibattito sulla bellezza del creato e fornire una prospettiva diversa alla società, quella vista con gli occhi innocenti dei bambini. "L'energia s©olare per dire No al fotovoltaico a terra" è il concorso aperto a tutte le scuole elementari della Regione del Veneto, per tradurre in tanti disegni la bellezza della campagna, di un territorio curato, di un paesaggio ben conservato.



Al mercato di Campagna Amica di Limena firmano l'assessore Michele Corso, il presidente della Pro Loco di Limena Massimo Rossetto e l'assessore Sandra Scarabottolo di Villafranca



Il sindaco di Villafranca Fausto Dorio e l'assessore Paolo Piva



Disegni al Mercato Coperto di Padova





DEUTZ-FAHR: PRONTI PER IL FUTURO...







GASPAROS





Consequence product a production of the first production of the production of the contract of



































AGROS SRL di Roberto Garani

Viale dell'Artigianato III Strada 10/B 35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060 Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola) info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato III Strada 10/8 - 35020 Candiana (PD) - Celli. 335 6955113 (Roberto) - 340 9996728 (Nicola) AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio) AGRYEM srl - Z.I. III Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell: 340 7336137 Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PO) - Cell. 320 2996598



Agros sri



FOTOVOLTAICO

Romano Guardini, uno dei teologi più significativi del '900, era solito trascorrere le vacanze sul lago di Como. Durante questi soggiorni, scrisse 9 lettere, poi raccolte in un libro, in cui riflette sul rapporto tra la tecnica e l'uomo. Il gesuita tedesco evidenzia il pericolo che corre l'umanità quando la tecnica non si sviluppa in armonia con l'ambiente e con l'interiorità dell'uomo. La nostra intelligenza, quando la usiamo bene, è in grado di tenere insieme sviluppo e tutela della natura. «Prendi una barca a vela – scrive il teologo. Sul lago di Como ne navigano ancora, grosse, capaci di portare pesanti carichi. Ma le masse del legno e della tela si armonizzano così perfettamente con la forza del vento, da sembrar diventare leggere. Ogni qualvolta osservavo una di tali barche spiegare le vele al vento, il mio cuore si illuminava di gioia».

Sappiamo che per tutelare l'ambiente dobbiamo imboccare la strada della cosiddetta "transizione ecologica": l'energia di cui abbiamo bisogno va reperita da fonti rinnovabili; non ci sono alternative. Questo passaggio, però, non è immediato e indolore. Infatti, come esseri umani tendiamo a scegliere la strada più breve e meno dispendiosa per raggiungere i nostri obiettivi, ma non sempre questa è anche la migliore. Alcune scelte a breve termine sembrano le più convenienti, anche sotto il profilo economico, ma nel tempo possono rivelarsi dispendiose e fallimentari. Dobbiamo evitare di cadere in quella "trappola morale" che ci obbliga a scegliere tra sviluppo e tutela dell'ambiente, lavoro e salute.

L'installazione di un impianto fotovoltaico su terreni agricoli – come sta accadendo in provincia di Rovigo – è certamente la scelta più economica per produrre energia rinnovabile, ma non la migliore.

Nessuno mette in dubbio l'utilità e l'importanza degli impianti fotovoltaici. Sembra, però, una contraddizione ricorrere ad una fonte di energia rinnovabile consumando un'altra risorsa non rinnovabile, il suolo. Infatti, quest'ultimo è una «risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio». Questo è il primo articolo di una legge della Regione Veneto (LR 14/2017) sulle Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo.

Parole in sintonia con i nostri vescovi: «Occorrerebbe pure evitare l'installazione di pannelli solari sul terreno, collocandoli piuttosto sugli edifici [...]. E sulla terra si specula! La sua stessa disponibilità è a rischio: spesso essa è destinata ad altri scopi o diviene oggetto di una lotta commerciale tra le economie più forti» (Giornata del ringraziamento, 9 novembre 2014).

Significative, infine, le parole di papa Francesco che invita a «prestare la dovuta attenzione alla fin già troppo diffusa sottrazione di terra all'agricoltura per destinarla ad altre attività, magari apparentemente più redditizie. Anche qui domina il dio denaro!» (Discorso ai dirigenti della Confederazione nazionale Coldiretti, 31 gennaio 2015).

È fondamentale discernere con onestà e trasparenza per mettere in atto un percorso formativo che, ribadisce Francesco «non offre facili soluzioni, ma aiuta ad avere uno sguardo più aperto e più creativo per valorizzare meglio le risorse del territorio» (5 luglio 2014).







UN TASSO ALL' 1,99%



per i nostri usati Premium Selection



430 TTV Anno: 2011 - Ore: 1771 PTO 540-750 Trasmissione TTV Aria condizionata

32.000,00



DEUTZ-FAHR AGROTRON M 620

Anno: 2009 - Ore: 5264 PTO 540-750-1000 Aria condizionata Freni ad aria

€ 34.000,00 *



DEUTZ-FAHR 6165.4 TTV Anno: 2018 - Ore: 473.5 PTO 1000 Trasmissione TTV Sollevatore anteriore

€ **75.000,00** *



210

Anno: 2014 Cambio Vario - Freni ad olio Sollevatore anteriore Distributori elettro idraulici

€ 36.000,00



724

Ore: 6200 Anno: 2014 **Full Optional** In arrivo

£ 85.000.00 ^{*}



828

Anno: 2015 Ore: 7000 Motore BiTurbo Full optional

€ 95.000.00 *



MAXXUM 140

Anno: 2008 - Ore: 3630 PT0 540-750-1000 Cambio semi - PowerShift Aria condizionata

€ 38.000,00 \$



PUMA 180

Anno: 2010 - Ore: 6300 PTO 540-750-1000 Sollevatore anteriore Freni ad aria

€ 55.000,00



PUMA 230

Anno: 2013 Freni ad aria Cambio a variaz. cont. Full optional

€ 65.000,00 *



5-110H

Ore: 2165 - Anno: 2013 PTO 540-750-1000 Freni ad aria Pneumatici al 70%

€ 27.000,00 *



LEGEND 115

Ore: 4360 Sollevatrore anteriore Freni ad aria 3 distributori

€ 22.000,00 *



_ANDINI __9880

Anno: 1999 - Ore: 8521 PT0 540 Freni ad aria Terzo punto meccanico

€ 14.500,00 *



HOLLAND 4050

Anno: 2013 Ore: 5290 PTO 540 - 750 Terzo punto meccanico

€ 28.000,00



NEW HOLLAND TN 75 S

Ore: 9480 - Anno: 1999 PTO 540 - sincr. Trasmissione meccanica Freni ad aria

€ 14.000,00



IEW HOLLAND T7 170

Ore: 4500 PTO 540-750-1000 PowerSchift - Freni ad aria Pneumatici al 90%

€ 36.000,00



OHN DE 7530

Anno: 2007 - Ore: 9800 PT0 540-750-1000 Cambio AutoPower

€ 62.000,00°



T 131 Anno: 2012 - Ore: 5500 4 distributori Freni ad aria Aria condizionata

€ 46.000,00



Anno: 2010 - Ore: 7961 Sollevatore anteriore Freni ad aria 5 distributori

€ 46.500,00

* Possibilità di Finanziamento da 2 a 5 anni, esclusa iva

Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sedi.

SERGIO BASSAN Trattori per passione dal 1957



Filiale di Candiana

Via del Mare 1/A SR 104 - Monselice Mare 35010 Candiana (PD) - Tel. +39 049 5310570 infobassan@bassan.com - www.bassan.com

"SALVIAMO L'IRRIGAZIONE

nelle nostre campagne"



Appello di Coldiretti con una mozione in Consiglio Regionale sul deflusso ecologico

"Se vogliamo salvare l'irrigazione nelle nostre campagne insieme alle nostre coltivazioni e tutelare fiumi come il Brenta, l'intera fascia delle risorgive insieme alle falde acquifere è necessario intervenire sulla norma del "deflusso ecologico" che rischia di impoverire la pratica irrigua e provocare danni all'agricoltura e all'ecosistema di territori come l'Alta Padovana, soprattutto a fronte di periodi sempre più ricorrenti di siccità".

Da Coldiretti il fermo appello alla Regione per valutare le giuste deroghe alla Direttiva Quadro delle Acque, la norma europea che prevede l'introduzione del "deflusso ecologico". Un aspetto che riguarda da vicino centinaia di agricoltori della nostra provincia. Per questo Coldiretti ha promosso la mozione, sostenuta dalla consigliera Silvia Rizzotto e approvata in Consiglio regionale, che impegna la Giunta Regionale veneta ad agire con l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali per svolgere studi approfonditi valutando gli opportuni interventi per preservare l'attività irrigua e agricola in vaste aree bagnate da fiumi come il Brenta.

Sul deflusso ecologico i dirigenti di Coldiretti si erano già espressi in questo senso nell'ultima seduta della seconda Commissione. Si tratta di una questione che risponde ad un programma europeo sulla protezione della risorsa idrica. Per raggiungere "lo stato buono" del distretto idrografico veneto, tra le misure previste, c'è anche l'introduzione del "deflusso ecologico" che impone un maggiore rilascio delle acque a valle delle opere di presa lungo i fiumi. In particolare, questo obbligo vale per i fiumi a regime "torrentizio" come il Piave e il Brenta, solo per citare i più importanti. Da più parti sono arrivati segnali di preoccupazione per l'applicazione del regolamento:

comunità locali, consorzi di bonifica, anche l'Enel, hanno manifestato le loro preoccupazioni. "Servono giuste deroghe e un confronto costruttivo con i portatori di interesse – sottolinea il presidente di Coldiretti Padova Massimo Bressan - diversamente gli imprenditori agricoli dovranno per l'ennesima volta affrontare un'imposizione calata dall'alto, inspiegabile ed anacronistica che, tra l'altro, graverà anche sulla vivibilità di tutto il territorio veneto ed in particolare su molti centri abitati".

In particolare l'impatto negativo imposto dai nuovi limiti in un contesto di cambiamento climatico sarebbe un danno per l'agricoltura. La pratica irrigua fortemente ridimensionata metterebbe a rischio tutte le coltivazioni già alle prese con le variazioni del clima che portano ad annate siccitose con lunghi periodi di assenza di pioggia. Il surriscaldamento del pianeta non è un segreto per nessuno se si considerano che gli ultimi dieci autunni sono stati i più caldi registrati dopo il 2005. Da considerare che il deflusso ecologico coinvolge tutti i corsi principali e i torrenti del territorio regionale – precisa Coldiretti – per cui il problema è veneto e ha ricadute economiche che toccano diversi aspetti socio culturali, turistico ambientali: basti pensare che alcune importanti città di pianura, con le riduzioni della pratica irrigua, si troverebbero inevitabilmente ad avere a che fare con riduzioni delle portate dei fiumi di risorgiva, come il Sile, per effetto della riduzione della ricarica della falda che, d'estate, è assicurata proprio dalla irrigazione della aree agricole. Le dinamiche vanno analizzate nel loro complesso perché interessano l'agricoltura, la produzione di energia, la fruizione turistica delle aree di montagna e di pianura e, in definitiva, tutta la cittadinanza.

PASQUA SOLIDALE, a sostegno di chi ha più bisogno

I pacchi con i prodotti di Coldiretti consegnati alle famiglie in difficoltà

Ci sono storie di ordinaria emergenza, che la pandemia ha reso ancora più difficili. Storie affiorate in ogni angolo della provincia nei giorni in cui Coldiretti Padova ha provveduto a consegnare oltre 120 "pacchi della solidarietà". L'operazione "Pasqua Solidale, a sostegno di chi ha più bisogno" di Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica ha coinvolto sindaci, parrocchie, associazioni di volontariato per raggiungere direttamente le famiglie in difficoltà. A ciascuna è stato donato pacco di oltre 50 chili con prodotti 100% Made in Italy come pasta e riso, Grana Padano, biscotti, sughi, salsa di pomodoro, tonno sott'olio, dolci e colombe pasquali, stinchi, cotechini e



Associazione La Formica Padova



Don Lorenzo Trevisan, coordinatore Caritas Bassa Padovana



Cittadella



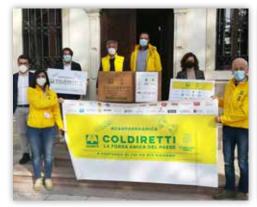
Gazzo Monselice



selice



Montegrotto



Carmignano



Borgo Veneto



La consegna ad una famiglia di Piazzola sul Brenta

prosciutti, carne, latte, panna da cucina, zucchero, olio extra vergine di oliva, legumi e formaggi fra caciotte e pecorino. Questa iniziativa ha voluto essere un segnale di speranza per il Paese e per tutti coloro che in questi mesi hanno pagato più di altri le conseguenze economiche e sociali dell'emergenza Covid. La crisi non è passata e il mondo agricolo vuole fare la sua parte. E' un segno per chi ha bisogno e una sollecitazione a tutti coloro che possono, perché facciano altrettanto.

Nel 2020 sono stati oltre 5,5 milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometro zero e di altissima qualità, distribuiti dagli agricoltori di Campagna Amica per garantire un pasto di qualità ai più bisognosi. Un impegno reso pos-

sibile dalla partecipazione volontaria dei cittadini al programma della "Spesa sospesa" nei mercati di Campagna Amica e dal contributo determinante del management dei Consorzi Agrari D'Italia (Cai) e della Coldiretti che ha deciso di rinunciare a propri compensi straordinari.

L'iniziativa di Pasqua è stata resa possibile dalla partecipazione di: Conad, Bonifiche Ferraresi, Philip Morris, Eni, Snam, Intesa San Paolo, Generali, De Cecco, Cattolica Assicurazioni Grana Padano, Barilla, Enel, Confapi, Fondazione Tim, Inalca, De Rica, Pomì, Casillo Group, Mutti, Monte dei Paschi di Siena, Granarolo, Coprob, Virgilio, Parmigiano Reggiano, Casa Modena, Ismea, Fondazione Osservatorio Agromafie, Crea.







Parrocchia Anguillara Veneta



San Martino di Lupari



Parrocchia Ronchi di Casalserugo

Teolo



Urbana



Tribano



Selvazzano



Villafranca



Viticoltura, azioni promozionali a sostegno del vino veneto



E' il vino veneto a trainare l'export con 2,2 miliardi di euro del valore nazionale. Il calo di consumi all'estero sottolinea la resistenza della produzione enologica regionale quasi tutta a denominazione con il Prosecco che spinge le esportazioni tanto che nel primo trimestre gli imbottigliamenti segnano + 7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Non da meno il Pinot Grigio delle Venezie con +12% di prodotto già imbottigliato. L'emergenza sanitaria ha visto il settore sulle montagne russe - ricorda Coldiretti Veneto - con andamenti altalenanti legati ovviamente alle chiusure obbligate e alla conseguente mancanza dei turisti, oltre che alle nuove abitudini di acquisto praticate dalle famiglie per continuare a consumare le bottiglie preferite in casa.

Il comparto vitivinicolo - secondo Coldiretti Veneto - tutto sommato, ha retto il colpo con un bilancio 2020 quasi in pareggio. Per le cantine di piccola media dimensione vocate al canale Horeca è stato un bagno di sangue. A queste realtà Coldiretti Veneto ha sempre riservato attenzione organizzando webinar con i buvers europei ed extra anche durante il lockdown. Germania. Svizzera, Benelux, Francia, Paesi dell'Est, Inghilterra - spiega Coldiretti Veneto - non sono stati trascurati in quanto mercati strategici in particolare per le aziende agricole verticali. Sempre in questa direzione l'Osservatorio Vitivinicolo di Coldiretti sta organizzando incontri on line con gli importatori di Inghilterra, Norvegia, Svizzera e America per posizionare i prodotti delle aziende associate.

L'Italia è il principale esportatore mondiale di vino con la maggior parte della produzione nazionale che viene consumata all'estero. Il trend preoccupante è determinato dagli Stati Uniti che - rileva la Coldiretti - sono il primo mercato di riferimento per il vino italiano, dove gli acquisti si sono ridotti del 22% in quantità. Ma la pandemia si è fatta sentire anche in Germania, secondo acquirente a livello mondiale per le bottiglie tricolori, dove si registra una diminuzione del 24%. mentre in Gran Bretagna, terza piazza per importanza, si conta una diminuzione del 33%, qui determinata anche dagli effetti della Brexit, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat a gennaio. Calo a doppia cifra anche in Francia dove le vendite si sono ridotte di oltre un terzo (-35%). La speranza è che il trend si possa invertire con l'avanzare delle campagne di vaccinazione e la riapertura dei canali di ristorazione.

L'Italia – rileva la Coldiretti - si conferma comunque primo produttore mondiale con 49,1 milioni di ettolitri ed anche primo esportatore sia nei vini fermi che spumanti con un totale di 20,8 milioni di ettolitri davanti alla Spagna con 20,2 e alla Francia con 13,8.

I bandi legati all'OCM vino quest'anno assumono una particolare importanza per aiutare il rilancio del settore vitivinicolo - ricorda Coldiretti Veneto - in merito alla delibera presentata dall'Assessore Caner che dà il via libera ai nuovi stanziamenti assegnati dal piano nazionale che ammontano a 38,7 milioni di euro. Le misure adottate dalla Regione del Veneto in termini di promozione e ristrutturazione dei vigneti sono azioni importanti per attrezzare le cantine alla ripresa. Coldiretti sottolinea che sono mancate importanti fiere del settore, l'assenza di questi appuntamenti ha ulteriormente contratto le possibilità di relazioni commerciali, soprattutto con i grandi paesi importatori. Ma i produttori veneti per fare fronte alla mancanza dei tradizionali appuntamenti fieristici - conclude Coldiretti - si sono attrezzati e hanno investito ancora di più nello sviluppo dei loro siti web e sulle vendite on line. Attività che hanno favorito rapporti diretti con i consumatori per la programmazione di consegne a domicilio, degustazioni a distanza, soluzioni che hanno consentito di ridurre i danni sperimentando da subito un rilancio per non perdere i primati storici regionali.

Bando Green Economy 2021



Dal 25 al 28 maggio la presentazione delle domande alla Camera di Commercio

Aperto il bando della Camera di Commercio di Padova per il sostegno di azioni volte a favorire la transizione alla Green Economy. Per il terzo anno consecutivo, la Camera di Commercio di Padova intende sostenere economicamente gli investimenti in agricoltura volti a diffondere coltivazioni o allevamenti che valorizzino il territorio, sviluppino una cultura del rispetto dell'ambiente e, nel contempo, possano conciliare il rispetto dell'ambiente con la necessità di sviluppo economico del territorio. Come per gli anni passati i beneficiari di tale contributo sono esclusivamente le imprese agricole iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese come impresa agricola o come piccolo imprenditore/coltivatore diretto e loro cooperative.

Il contributo verrà erogato nella misura del 30% delle spese ammissibili e regolarmente documentate; il contributo minimo è di € 500, quindi il costo minimo da sostenere per l'accesso al contributo è di € 1.667 di imponibile, il contributo massimo di € 2.500,00 riconoscibile a fronte di un costo imponibile di € 8.333,33 o importo superiore.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente tramite invio TELEMATICO con firma digitale, dalle ore 9.30 del 25 maggio fino alle ore 19 del 28 maggio.

I nostri Uffici sono a vostra completa disposizione per la presentazione delle domande. Considerato che le domande saranno esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione on line fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile - AFFRETTATEVI a contattarci!

SPESE AMMISSIBILI

Le spese dovranno essere fatturate e integralmente pagate al momento dell'invio della domanda.

La spesa sostenuta dovrà essere comprovata da idonei documenti giustificativi (fatture, ricevute) intestati al beneficiario. Il pagamento delle spese ammissibili va effettuato esclusivamente tramite: bonifico bancario, carta di credito, ricevuta bancaria, assegno o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità e che dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione al bando, per dimostrare l'avvenuto pagamento.

Non sarà ammessa a contributo la spesa il cui pagamento è stato effettuato per compensazione.

Sono ammissibili esclusivamente gli acquisti di beni effettuati a partire dal 1.1.2021, il cui elenco dettagliato è riportato sul nostro sito padova.coldiretti.it e sulle newsletter.

Servizi Caf Coldiretti Padova ai soci di Banca Patavina e altre Bcc

Anche il Caf Coldiretti di Padova ha aderito alla nuova convenzione di quest'anno con le Banche di Credito Cooperativo. I soci e clienti degli istituti di credito potranno beneficiare di pratiche fiscali e dichiarazioni dei redditi a tariffe agevolate. Mod.730, IMU e dichiarazione di successione sono solo alcuni dei servizi a prezzi scontati che i nostri uffici potranno offrire ai soci e clienti delle BCC aderenti all'iniziativa. In provincia di Padova ha aderito Banca Patavina i cui soci, pertanto, potranno beneficiare delle condizioni previste dalla convenzione. Per maggiori dettagli i nostri Uffici di Zona sono a disposizione.



Malattie professionali e novità sulle pensioni 2021



Al Patronato èpaca Coldiretti assistenza gratuita e informazioni

Tra i numerosi servizi al cittadino e al lavoratore offerti dal Patronato èpaca Coldiretti spicca l'assistenza e la consulenza per il riconoscimento delle malattie professionali, un diritto del lavoratore e una importante forma di tutela. Il Patronato èpaca è in grado di seguire tutto il percorso fino al riconoscimento della malattia professionale e alla liquidazione in tempi rapidi, dialogando quotidianamente con gli uffici dell'Inail e gli altri enti coinvolti.

Per quanto riguarda le pensioni, èpaca è in grado di fornire tutte le informazioni sulle novità più recenti. Negli ultimi anni infatti si sono susseguite numerose modifiche legislative che hanno cambiato i requisiti e le età per andare in pensione. I nostri operatori sono disponibi-

li per una consulenza previdenziale in tutti gli Uffici èpaca della nostra provincia. E' possibile prendere l'appuntamento inviando una mail a: epaca.pd@coldiretti.it oppure telefonando al numero 049 8997311 per conoscere il recapito più vicino.





NOVITÀ: cerca Epaca Padova su Facebook e metti "mi piace", potrai essere aggiornato su tutte le novità e i servizi e contattarci anche via WhatsApp!

SE LA CAUSA E' IL LAVORO LO SAI CHE HAI DIRITTO AD UN INDENNIZZO? CHIEDI A NOI PER UNA VERIFICA GRATUITA.











Coldiretti e ForGreen

lanciano il nuovo sito a supporto del progetto Energia agricola a km 0





Su www.energiaagricolaakm0.it tutta la storia dalla nascita all'evoluzione della prima comunità agro energetica 100% rinnovabile.

In foto: a sinistra Daniele Salvagno Presidente Coldiretti Veneto, a destra Vincenzo Scotti, Amministratore Delegato ForGreen Spa SB

Grazie al web ogni utente potrà toccare con mano il progetto Energia agricola a km 0. Grafica personalizzata, contenuti esclusivi, strumenti di green marketing digitali e form compilabili online: sono tutte caratteristiche studiate per la realizzazione di un prodotto "tailor-made" altamente qualitativo che porterà valore aggiunto alla community Coldiretti. Il nuovo sito rappresenta l'ulteriore step nel processo di espansione e riconoscibilità del progetto che lega ForGreen e Coldiretti Veneto dal 2018 e Coldiretti Puglia dal 2021.

"Un progetto importante caratterizzato da soluzioni e benefici concreti dove le forti sinergie, partecipazione e collaborazione con Coldiretti Veneto e Coldiretti Puglia, ci hanno consentito di ascoltare e rispondere alle vere domande ed esigenze della community che ad oggi coinvolge i Soci Coldiretti" dichiara Vincenzo Scotti, Amministratore Delegato di ForGreen Spa Società Benefit. "Alcuni esempi sono l'efficientamento degli impianti di produzione energetica, servizi e adempimenti amministrativi, consumo di energia 100% rinnovabile a condizioni e prezzi vantaggiosi, servizi di certificazione e gestione della filiera, lo sconto annuale della fascia di produzione e consumo di punta tramite il meccanismo F1Free, il nuovo sito energiaagricolaakm0.it e ce ne saranno molti altri ancora. Le caratteristiche e le potenzialità sono presenti e in prima linea. Non resta che attendere online i prossimi aggiornamenti!"

"Coldiretti Veneto è convinta che si debbano

sviluppare energie rinnovabili. Le modalità per sostenere questo percorso devono essere virtuose per dare agli agricoltori un ruolo da protagonisti" afferma Daniele Salvagno, Presidente di Coldiretti Veneto. "Per questo Coldiretti Veneto sostiene la realizzazione di micro impianti agro energetici che non sfregiano il territorio, che non compromettono la bellezza del paesaggio ne feriscono l'ambiente. Con questi principi l'adesione di Coldiretti Veneto ha prodotto una comunità promuovendo progetti eco sostenibili tra gli imprenditori agricoli e sviluppando una filiera agricola energetica a kmzero investendo sulla reciprocità degli obiettivi. La collaborazione operativa su territorio regionale - continua Daniele Salvagno - ha realizzato cento milioni di chilowattora annui prodotti da 2 mila mini impianti fotovoltaici installati nelle imprese agricole che garantiscono l'autonomia energetica di circa 60 uffici centrali e periferici di Coldiretti Veneto. Le sedi amministrative, grazie al tributo delle aziende, operano in regime di autosufficienza evitando l'emissione in atmosfera di circa 400 tonnellate di CO2".

"Sta crescendo la prima comunità agro energetica 100% rinnovabile con il contributo essenziale della Puglia, dove le imprese agricole socie della Coldiretti, con più di 700 impianti a fonte rinnovabile, per lo più fotovoltaici installati sulle coperture dei fabbricati agricoli, producono energia rinnovabile soddisfacendo il bisogno annuo di oltre 15 mila famiglie", dichiara il Presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

Energia agricola a km 0

Lo sportello energia

LA NOTIZIA DEL PRODUTTORE

Un impianto pulito produce di più

Come e quando si effettua il lavaggio dell'impianto fotovoltaico.

La pulizia dell'impianto fotovoltaico è di fondamentale importanza per garantire la massima produzione di energia elettrica. Durante l'anno, infatti, si accumulano sul vetro superficiale dei moduli parecchie impurità derivanti soprattutto da smog e polveri. Queste impurità, se non vengono rimosse periodicamente, si attaccano sulla superficie e formano uno strato opaco di sporco a causa delle temperature elevate a cui è sottoposto il modulo, riducendo notevolmente il passaggio di luce, e di conseguenza la produzione di energia.

La vicinanza dell'impianto a strade sterrate di campagna può contribuire a sporcare il modulo, così come lo svolgimento di attività agricole o il passaggio di macchinari che potrebbero innalzare polveri nell'aria (ad esempio la triturazione fieno, trattamenti fitosanitari e simili). La pioggia, al contrario di quanto si potrebbe pensare, non contribuisce alla pulizia del modulo, ma lascia anch'essa residui di sporco e polveri sulla superficie.

Solitamente la pulizia dei moduli viene eseguita tra marzo e maggio, tra la fine dell'inverno l'inizio della primavera. Per procedere alla pulizia dell'impianto è importante per gli operatori la presenza di linea vita o ganci di sicurezza posti sulla sommità del tetto. In assenza di questi dispositivi si può procedere al lavaggio con l'ausilio di piattaforme aeree.

Il lavaggio deve essere eseguito con particolari attrezzature che non rovinino la superficie del pannello, ma che siano comunque efficaci nella rimozione dello sporco, di norma si utilizzano delle spazzole idrocinetiche. Questi dispositivi sono azionati direttamente dalla pressione dell'acqua, che deve essere trattata da macchine per osmotizzazione in modo da ridurre al massimo gli eccessi di calcio che potrebbero formare calcare. Con questo tipo di trattamento e con il tipo di spazzole utilizzate non serve alcun detergente aggiuntivo per effettuare la pulizia dei pannelli.

Quando è stato svolto l'ultimo lavaggio del vostro impianto? Contattate il vostro Ufficio di zona o chiamate direttamente ForGreen per svolgere questo servizio a beneficio della vostra produzione.



Vuoi aderire anche tu al progetto?
Chiama ForGreen al numero di telefono

045 8762665

oppure rivolgiti al tuo Ufficio di Zona!







La nostra comunità energetica

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

24.056.000 kWh

Energia scambiata tra produttori e consumatori

890

Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

9.133 tCO2



89

Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

13.335 BEP **7**

Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 07.04.2021

L'INTERVISTA AL SOCIO

Energia agricola a Km O, una Storia di sostenibilità

Pastificio Artusi

Dal 2021 Pastificio Artusi consuma Energia agricola a km 0, rendendo la propria filiera di produzione sostenibile al 100%. Pastificio Artusi nasce nel 1998 a Padova, inizialmente con un punto vendita e un piccolo laboratorio. Produce pasta fresca e surgelata selezionando accuratamente gli ingredienti: l'utilizzo di materie prime di origine certa e la produzione di piatti di alta qualità della tradizione italiana, gli hanno permesso di innovarsi e crescere fino a rivolgere il suo sguardo anche all'estero. Aderendo al progetto Energia agricola a km 0 e consumando la stessa energia 100% rinnovabile, tracciabile e certificata EKOenergy prodotta dai Soci Coldiretti Veneto, contribuisce ogni anno ad evitare l'emissione di più di 56 tonnellate di CO2 in atmosfera, aiutando attivamente l'ambiente e avvicinando con il proprio esempio molte altre persone al consumo di energia naturale.











Fissa un appuntamento nella nostra Filiale di Padova Via Verdi,5 | T. 049 877 4548



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Plafond dedicato alle aziende agricole e agroalimentari di nuova acquisizione delle province di Bergamo, Brescia, Padova e Verona, colpite dall'emergenza Covid-19. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali consultare il Foglio Informativo su www.bancadiasti.it o presso tutte le filiali di Banca di Asti. Importo massimo finanziabile euro 300,000 per azienda, durata 12 mesi, garanzia MCC 90%, TAN 0% TAEG 1,02%. Costi di istruttoria pratica 1% del capitale stipulato. Condizioni economiche valide sino al 30/06/2021 salvo esaurimento del plafond stanziato.

Da Banca di Asti 30 milioni di euro per il settore agricolo e agroalimentare





Banca di Asti ha stanziato un plafond di 30 milioni di euro a tasso zero per sostenere le aziende del settore agricolo e agroalimentare nell'attuale emergenza sanitaria.

A fine 2020 l'istituto di credito astigiano aveva stanziato un plafond di 20 milioni di euro per le sole imprese vitivinicole: grazie al successo ottenuto dall'iniziativa, nonostante le restrizioni alla mobilità legate all'ondata pandemica, la Banca continua a sostenere le imprese dei territori in cui opera con un nuovo stanziamento. Il plafond sarà a disposizione degli imprenditori che sceglieranno Banca di Asti come partner bancario entro il 30/06/2021 e che potranno contare sulla liquidità necessaria per far fronte agli acquisti e ai pagamenti. Il finanziamento è sostenuto dalla garanzia del Medio Credito Centrale al 90%, è previsto il massimale di 300 mila euro per ogni azienda e avrà durata 12 mesi.

"Continua il piano di crescita di Banca di Asti nel Nord-Est, dove siamo presenti ormai da qualche anno, con reciproca soddisfazione, nostra e dei clienti che ci hanno scelto come Banca." conferma Massimo Vagrotelli, Responsabile dell'Area Nord-Est di Banca di Asti. "Questo ulteriore stanziamento ci consente di diffondere il nostro peculiare modo di essere (Banca di relazione) proponendo un sostegno concreto all'economia messa a dura prova dalla pandemia tutt'ora in corso."

Banca di Asti, capogruppo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, opera dal 1842 e sta attuando un forte piano di espansione nel nord Italia e nel nord est in particolare dove attualmente è presente a Padova, in via Verdi, 5, oltre che a Verona, Desenzano del Garda,

Brescia e Bergamo. Ogni anno la Banca d'Italia, nell'ambito del sistema di vigilanza della Banca Centrale Europea, effettua la verifica della solidità del sistema bancario assegnando a ogni istituto di credito un livello minimo di patrimonializzazione espresso da alcuni indici di solidità bancaria i cui principali sono il CET1 Ratio e il Total Capital Ratio.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, a fine 2020 vanta un CET1 ratio pari a 15,55% e un Total Capital Ratio pari al 19,96% con un consistente surplus sui requisiti patrimoniali minimi richiesti dagli organi di vigilanza. Le Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti si posizionano quindi tra le più solide del panorama bancario italiano. L'utile netto consolidato al 31 dicembre 2020 ammonta a 27,3 mln di euro, a conferma della forte capacità di resilienza del Gruppo nonostante un approccio severo e prudente a fronte dei potenziali impatti economici correlati alla pandemia Covid-19.

Banca di Asti è un istituto di credito che risponde alle esigenze del proprio mercato costituito principalmente dalle piccole medie imprese e dalle famiglie, puntando sulla relazione duratura con propri clienti, sull'attenzione alla situazione economica e sociale dei territori e sulla valorizzazione delle risorse locali. Un modo di intendere la banca che si sta perdendo e che Banca di Asti ha scelto di portare anche nei nuovi territori di sviluppo. Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti oggi dà lavoro a circa 2060 persone, che ogni giorno si impegnano a soddisfare i clienti in 220 sportelli bancari, diffusi in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Veneto.

SCARGREEN giovani 2021 che sfidano il Covid

Oscar Green:

innovazione e transizione ecologica nell'era Covid

Scatta la corsa all'Oscar per 55mila giovani italiani che hanno scelto di impegnarsi in agricoltura, con un aumento del 14% rispetto a cinque anni fa, in controtendenza rispetto all'andamento generale, con la crisi provocata dal Covid. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla base di dati Unioncamere, in occasione del via all'Oscar Green 2021.

Anche i giovani agricoltori padovani si stanno preparando per partecipare al concorso che premia le idee vincenti in agricoltura. La corsa alle candidature è già aperta. Il rinnovato fascino della campagna per i giovani si riflette nella convinzione comune che in tempi di pandemia l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale.

Al premio Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, sarà possibile iscriversi fino al 15 maggio 2021 direttamente sul sito di Coldiretti Giovani impresa nella sezione Oscar Green in una delle sei categorie di concorso. Giunto alla sua quindicesima edizione, dal 2006 ad oggi il premio promosso da Coldiretti ha visto decine di migliaia di imprese giovani presentare i propri progetti. La prima, "Sostenibilità e transizione ecologica", premierà quelle imprese che lavorano e producono in modo ecosostenibile, che tutelano, valorizzano e recuperano, e che, rispondono ai principi di economia circolare e alla chimica verde, riducendo al minimo la produzione di rifiuti, risparmiando energia

e materiali attraverso processi che tutelano l'ambiente. La categoria "Campagna Amica" promuove e valorizza i prodotti Made in Italy attraverso la realizzazione di nuove forme di vendita e di consumo volte a favorire l'incontro tra impresa e cittadini. "Creatività" è la parola d'ordine di quelle esperienze imprenditoriali orientate alla introduzione di innovazioni produttive e distributive, anche in grado di creare opportunità lavorative, e alle capacità di raccontarle. "Impresa Digitale" mette sotto i riflettori le aziende che coniugano tradizione e innovazione attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e l'introduzione dell'innovazione digitale quale leva strategica per garantire maggiore competitività all'agroalimentare, anche attraverso nuove modalità di comunicazione e vendita quali l'e-commerce o il web marketing.

"Fare Rete" prende in esame i progetti promossi nell'ambito di partenariati variegati, che coniugano agricoltura e tecnologia così come artigianato tradizionale e mondo digitale, arrivando fino agli ambiti del turismo, del design e di ricerca accademica.

"Noi per il sociale" premia le iniziative volte a rispondere a bisogni della persona e della collettività, grazie alla capacità di trasformare idee innovative in servizi e prodotti destinati a soddisfare esigenze generali e al tempo stesso creare valore economico e, soprattutto, etico e sociale. Oltre alle imprese agricole, possono partecipare enti pubblici, cooperative e consorzi capaci di creare sinergia con realtà agricole a fini sociali.





Campagna Amica sul territorio

Dalla Rete Canapa Veneto un carico prodotti freschi per le Cucine Economiche Popolari di Padova

La solidarietà dalle campagne non si ferma anzi, si moltiplica con un altro gesto di generosità da parte degli agricoltori nei confronti di chi si trova nel bisogno. Le aziende della Rete Canapa Veneto hanno donato un carico di prodotti alimentari freschi alle Cucine Economiche Popolari di Padova.

Grazie alla somma stanziata dalla rete d'impresa impegnata nello sviluppo della filiera della canapa è stato possibile riempire un furgone con i generi alimentari selezionati dalle aziende agricole che partecipano al Mercato Coperto di Campagna Amica Padova. Alle Cucine Popolari di Padova è stato consegnato un carico che comprende, tra l'altro, circa 240 kg di frutta e verdura mista, 30 litri d'olio extravergine d'oliva, 500 uova, 44 confezioni di pasta di grano duro, 38 confezioni di hamburger bovino, 20 polli, 30 kg di pane, 5 kg di farina, formaggi misti.

A ritirare il carico per le Cucine Popolari c'era suor Albina Zandonà che ha ringraziato gli agricoltori per la generosità e per la costanza con la quale continuano a sostenere l'attività della Fondazione Nervo Pasini, rivolta a tutti i poveri,

senza distinzioni. In tempo di pandemia le fila di chi ha bisogno di un pasto caldo sono sempre più folte e fra loro ci sono anche disoccupati, genitori soli, persone che stanno attraversando un periodo difficile.

"Abbiamo voluto fare anche noi, con semplicità, la nostra parte – spiega Florindo Garro a nome del pool di imprese della Rete Canapa Veneto – attraverso un segno concreto rappresentato dai prodotti della nostra agricoltura, dei nostri contadini che dalla terra arrivano direttamente sulle tavole delle Cucine Popolari di Padova. Sono mesi difficili e incerti per tutti ma riteniamo sia nostro dovere pensare anche a chi si trova nel bisogno e alle realtà di volontariato che ogni giorno tendono la mano a queste persone".

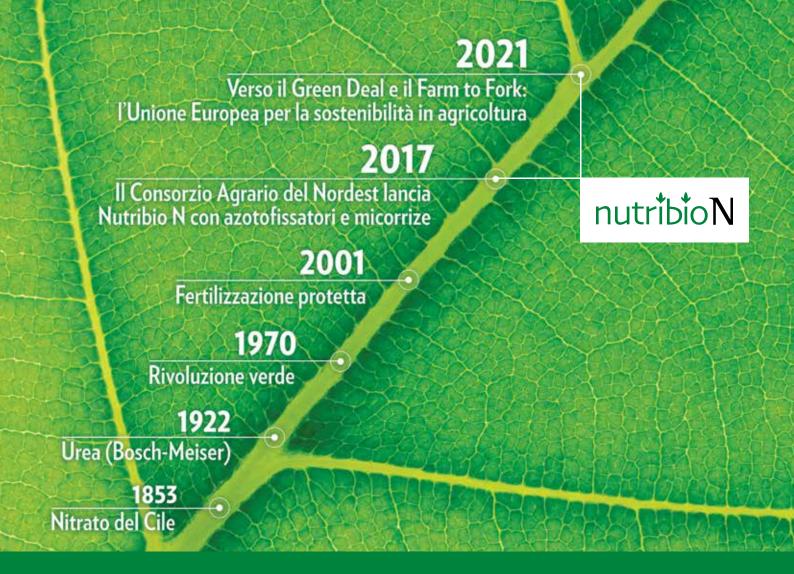


L'agricoltura in classe con le imprenditrici delle fattorie didattiche

Nella nostra provincia le fattorie che svolgono attività didattica sono circa una trentina e si sono rivelate strategiche per il supporto offerto alle famiglie e alle scuole con un'ampia offerta di lezioni, anche direttamente in classe, come nella tradizione delle fattorie di Campagna Amica Coldiretti.

Con la ripresa delle lezioni in presenza la scuola primaria di Boara Pisani ha ospitato il laboratorio sulla creazione e la cura di un piccolo orto domestico, con Giovanna Barutto della fattoria didattica "Pane e Bellezza" di Anguillara Veneta e Irene Bozzolan di "La Chiocciola del Venda" di Vo'. A ciascun alunno è stata donata una piantina in vasetto per il proprio angolo verde domestico. "Si tratta - dice Valentina Galesso di Donne Impresa Coldiretti Padova - di un valido supporto all'attività di formazione degli studenti. Come imprenditrici agricole siamo convinte che la scuola pubblica debba reinventarsi puntando su 'outdoor education' e su un rapporto più stretto con il territorio. La nostra è un'offerta di collaborazione sviluppata in tanti anni di promozione del Progetto di Educazione alla Campagna Amica che da quest'anno prevede anche la sezione civica".





NUTRIBIO N: FERTILIZZANTE NATURALE DI NUOVA GENERAZIONE, ULTERIORE TRAGUARDO DELLA RICERCA VERSO IL PROGRESSO, LA SOSTENIBILITÀ E L'AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE.



Scopri come ridurre del 35% la fertilizzazione azotata e migliorare al contempo la vigoria della pianta.

Scopri come sostituire fino a 300 kg di nitrato ammonico con 50 g di inoculi biologici fissatori dell'azoto.

Con Nutribio N, miscela di batteri azotofissatori e micorrize, rivoluzioni la fertilizzazione: un nuovo passo in avanti nella storia della nutrizione, basato sul lavoro di ricerca dei nostri predecessori e arricchito dalle ultime frontiere della microbiologia.

L'efficacia di Nutribio N è stata verificata e confermata sui campi sperimentali del Consorzio Agrario del Nordest.





